



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2011/2181(INI)

21.12.2011

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione giuridica

su un quadro in materia di governo societario delle imprese europee
(2011/2181(INI))

Relatore: Lena Kolarska-Bobińska

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. plaude al Libro Verde della Commissione, ma sottolinea che il quadro rivisto dovrebbe essere sostenuto da strumenti di attuazione efficienti e da misure concrete nonché da una supervisione rafforzata a livello nazionale e dell'UE per evitare il rischio di essere adottato soltanto formalmente dai consigli di amministrazione; è convinto che il quadro rivisto debba altresì tener conto del fatto che il diritto societario degli Stati membri deriva da tradizioni e principi giudiziari diversi e che tali differenze devono essere rispettate creando, al contempo, un modello minimo di governance di impresa nell'UE che preveda, tra gli altri aspetti, una prospettiva a più lungo termine per la partecipazione dei dipendenti ai consigli di amministrazione delle società;
2. ritiene che le misure di attuazione debbano includere:
 - misure volte ad accrescere la responsabilità dei membri dei consigli di amministrazione e delle imprese, prevedendo eventuali sistemi nazionali di sanzione secondo mezzi e metodi appropriati alle diverse tradizioni giudiziarie,
 - una conferenza annuale dei presidenti di consigli di amministrazione, che preveda l'attribuzione di un premio di buona governance,
 - l'obbligo per i membri di un consiglio di amministrazione di soddisfare formalmente i requisiti di idoneità e capacità professionale e la pubblicazione dei posti vacanti nei consigli di amministrazione,
 - misure sulla divulgazione pubblica delle attività "grigie", dei conflitti di interesse e del cross-trading tra società madri e filiali,
 - una relazione annuale della Commissione con la pubblicazione dei nomi degli inadempienti in caso di mancata applicazione delle norme di governo societario;
3. riconosce che, pur plaudendo agli accordi volontari settoriali sul principio "rispetta o spiega" e pur incoraggiando la conclusione di nuovi accordi di tale tipo a livello dell'UE, la crisi finanziaria ha rimesso in causa l'efficacia degli accordi; è del parere che la Commissione debba effettuare una valutazione del ricorso alle clausole "rispetta o spiega" ed analizzare in quale misura dette clausole o altre clausole debbano essere incluse, su base volontaria o obbligatoria, in qualsiasi quadro a livello dell'UE;
4. chiede alla Commissione e agli Stati membri di tenere conto delle dimensioni e del volume d'affari delle imprese dell'UE in sede di definizione delle misure relative al governo societario in modo da non ostacolare una gestione efficace delle PMI;
5. sottolinea che è assolutamente necessario che le funzioni dell'amministratore delegato e del presidente del consiglio di amministrazione siano definite e distinte, perlomeno nelle

imprese con oltre 50 dipendenti e un volume d'affari superiore a 1 milione di euro;

6. sostiene l'obbligo di divulgare pubblicamente le politiche a favore della diversità e chiede misure concrete per incrementare la rappresentanza delle donne nei consigli di amministrazione, idealmente attraverso strumenti normativi non vincolanti; sottolinea anche che sono necessarie misure adeguate, come le strutture di assistenza all'infanzia, affinché la diversità di genere diventi realtà;
7. è convinto che, pur ammettendo che incombe all'assemblea annuale degli azionisti di un'impresa la nomina dei membri del suo consiglio di amministrazione, sia opportuno limitare il numero dei posti occupati simultaneamente da membri di consigli di amministrazione in diverse imprese e ridurre progressivamente l'inclusione di "amministratori grigi";
8. sostiene l'approvazione, prima della rielezione di un consiglio di amministrazione, di una relazione di valutazione sulla sua performance, che dovrebbe essere comunicata agli azionisti;
9. ritiene che la gestione del rischio debba essere al centro del governo societario e figurare tra le più importanti responsabilità degli amministratori e del consiglio di amministrazione; è del parere che la gestione del rischio dovrebbe altresì coprire i rischi non finanziari, in particolare per quanto riguarda i danni ambientali e le violazioni dei diritti umani;
10. ritiene che i consigli di amministrazione debbano prendere misure adeguate per contrastare la diffusione di una predilezione per il breve termine nel governo societario, in particolare riguardo all'elaborazione dei contratti di gestione degli attivi;
11. è decisamente favorevole a un meccanismo europeo che aiuti gli emittenti a identificare i loro azionisti, al fine di agevolare il dialogo su questioni relative al governo societario ed eliminare eventuali usi impropri dell'"empty voting" (voto in assenza di un interesse economico sottostante alla detenzione di una partecipazione); ritiene che gli azionisti debbano essere in grado di svolgere un ruolo centrale nel governo delle società e contribuire in modo più attivo a un governo societario responsabile;
12. sostiene la creazione di maggiori tutele per gli azionisti di minoranza, includendo misure per evitare abusi e incoraggiare gli azionisti a concentrarsi sui risultati finanziari di lungo periodo della propria società.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	20.12.2011
Esito della votazione finale	+ : 39 - : 4 0 : 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jean-Pierre Audy, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Jan Březina, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Ioan Enciu, Vicky Ford, Adam Gierek, Fiona Hall, Jacky Hénin, Kent Johansson, Romana Jordan Cizelj, Krišjānis Kariņš, Philippe Lamberts, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Jaroslav Paška, Anni Podimata, Miloslav Ransdorf, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Michèle Rivasi, Jens Rohde, Paul Rübig, Amalia Sartori, Salvador Sedó i Alabart, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Michael Theurer, Britta Thomsen, Evžen Tošenovský, Ioannis A. Tsoukalas, Claude Turmes, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Reinhard Bütikofer, António Fernando Correia De Campos, Francesco De Angelis, Andrzej Grzyb, Seán Kelly, Werner Langen, Vladimír Remek